

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: 12 mesi, 6 mesi, 3 mesi, etc.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Text regarding advertising rates and conditions.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Perché cresce la miseria in Italia

Il senatore De Vincenzi in un opuscolo testé pubblicato che porta per titolo: Della vera cagione delle sofferenze attuali della nazione...

Nel censimento del 1871, egli dice, la popolazione dell'Italia era di 26,800,000 abitanti...

Benché l'aumento non sia così grande come generalmente si crede ed inferiore a quello dell'Inghilterra, della Germania e del Belgio...

Invece il senatore De Vincenzi con un quadro statistico dimostra chiaramente che la produzione nazionale delle granaglie ha subito nell'ultimo ventennio una notevole diminuzione...

Infatti, mentre nel quinquennio 1870-74 ciascun abitante disponeva per proprio consumo di 110 litri di granaglie...

Queste cifre — così conclude il senatore De Vincenzi — sempre decrescenti delle principali produzioni alimentari...

Ma non soltanto la produzione delle granaglie in genere è diminuita, ma va diminuendo anche quella del granturco, che pure tanta parte ha nell'alimentazione dell'operaio...

Sono le statistiche ufficiali che lo dimostrano chiaramente e che sono citate nell'opuscolo del De Vincenzi.

Anche la produzione dell'olio di olivo

che fino al 1833 si era mantenuta intorno a 3 milioni e mezzo di ottoltri negli ultimi sei anni è scesa a 2 milioni di ottoltri o giù di lì.

Quanto al vino e alle altre due grandi industrie italiane, che sono il bestiame ed i bachi da seta, per vari motivi versano in tristi condizioni.

Infatti siamo ridotti ad avere soltanto 7 milioni di ovini — il più utile fra tutti gli animali domestici — e la carne è così poco accessibile alle classi meno abbienti...

Infine per giudicare sinteticamente l'agricoltura italiana, basta riflettere a queste cifre: che da una superficie territoriale coltivata di circa 25 milioni di ettari da noi si ritraggono 4722 milioni di lire all'anno...

Infine per giudicare sinteticamente l'agricoltura italiana, basta riflettere a queste cifre...

Questo dice il Sen. De Vincenzi, e noi gli crediamo sulla parola inquantochè è uomo, dotto, erudito, pratico d'agricoltura avendo egli tra l'altro completamente trasformato la coltivazione negli Abruzzi.

Ma noi pensiamo anche che questa crisi dell'agricoltura non sia la cagione unica e sola, com'egli afferma delle attuali sofferenze.

Essa è piuttosto l'effetto disastroso d'un complesso di cause che sarebbe troppo lungo annoverare e che si riassumono nell'attuale troppo dispendioso sistema di governo adottato da tutti gli stati europei in genere e dall'Italia in particolare.

Parliamo di cose e di fatti notissimi. Da una trentina d'anni in qua la nostra nazione giovane, appena uscita anzichè cercare di consolidarsi all'interno con un regime massiccio, cassalingo, tutto inteso al miglioramento delle industrie nazionali e specialmente dell'agricoltura, venne battuta invece dal liberalismo e per gli scopi voluti dalla massoneria dominante, nella grande politica.

Pressappoco ha fatto come un collegiale di nostra conoscenza, tenuto sempre a stecchetto e che a vent'anni si trovò improvvisamente padrone d'una grossa sostanza. Appena poté metterlo le mani nello scrigno paterno, cominciò a compararsi cilindro e marsina nuova, poi cavalli e carrozze, poi volie i servi, i palazzi, le ville, la gran società, il gran mondo... e finì all'ospitale.

Così fu dell'Italia.

qualche tempo incerta e perplessa: poi con istantanea risoluzione prese una lampada e s'avviò verso la cappella

Essa aveva deciso di passare quell'ultima notte presso la tomba di sua madre, nella speranza di trovare presso quei cari avanzi tutta la fermezza che a lei occorreva in quel supremo momento. Coraggiosa com'era, essa aveva già traversato le vaste sale che dividevano l'ala sinistra dalla destra del castello, ed era giunta presso la piccola porta che conduceva ai sotterranei, quando il soffio prodotto dalle schiudersi di quella, venne a spegnere la lampada che aveva fatto allora rischiarare il cammino.

Vi fu un momento di esitazione. Ma la via da percorrere era assai più breve di quella ch'essa aveva già percorso. Una piccola scala la divideva dalla metà del suo cammino; ed essa non aveva paura degli estinti che dormivano il sonno dei giusti. Fece ancora un passo e scese i primi gradini, quando un confuso e lontano rumore, qual di sommesso favellare, venne a colpire l'orecchio.

Edita si fermò, e fu allora che aguzzando meglio lo sguardo, le parve di scorgere un

La nazione venne intruppata colle grandi potenze; più debole delle altre s'aggrappò alle forti, e come loro, ma sproporzionalmente alla sua potenzialità produttiva, ha dovuto creare un esercito straordinario, una marina eccezionale, cambiando e ricambiando armi ed armati, rimaneggiando sistemi uomini e cose, spendendo, sperperando, dilapidando.

Che meraviglia quindi se le casse dello Stato, per quanto siano dette il pozzo di S. Patrizio, furono presto asciutte? Che meraviglia, se dopo rubato qualche miliardo di beni alla Chiesa Gerbero ebbe più fama di pria? Che meraviglia, se i contribuenti italiani furono e sono sconcertati fino all'osso, sicchè a loro non restano che gli occhi, per piangere tanta disgrazia?

La mania di grandeggiare doveva necessariamente condurre a tanto estremo ed ha prodotto tutti i mali.

E' per questo motivo principalmente che l'agricoltura italiana è rimasta indietro.

Il governo, anzichè favorire la piccola proprietà, l'ha uccisa, con gravissimi delinquenti. L'esattore ha fatto il resto, e se oggi a terme, i nostri braccianti cercano, profondando sudori nel vergine suolo delle Americhe, quel paese che la patria nega loro, bisogna pur dirlo, la colpa è tutta del sistema sbagliato che si è seguito fin qui.

La magna parens frugum, la regione delle messi d'oro, il granulo delle altre nazioni è diventata un deserto. I vasti campi dove un giorno biondeggiavano le grosse spiche oggi sono tristi ed incolti, e le forme dei bucali scorrazzano liberi e selvaggi la deserta ed arida campagna, sulla quale si caravano per tanti secoli le schiere dei mietitori, e si spuntarono le falci.

La miseria aumenta terribile e mentre si declama nei parlamenti la necessità delle economie, mentre si studia in qual modo si possa mettere un forte bastone nelle ruote del carro che si conduce irrefrenabile al fallimento, si buttano altri milioni nelle grandi corazzate, nei cannoni da cento, nella polvere senza fumo... e nelle imprese d'Africa, perchè il decoro di grande nazione vuole così!

Oh se si pensasse che il primo e vero decoro d'una nazione; come d'un individuo è di spendere solo secondo che le proprie finanze comportano, quanti mali di meno dovremmo deplorare e quanti milioni di più si potrebbero dedicare all'incremento dell'agricoltura!

Nel suo opuscolo sen. De Vincenzi afferma che se noi fossimo da tanto da

portare la produzione del nostro territorio alla pari di quello del Belgio, dove si trova un ministero cattolico, proporzionalmente la nostra produzione rurale dovrebbe essere di quattordici miliardi all'anno. Sono dunque dieci miliardi di ricchezza in meno che tutti gli anni entrano nelle nostre casse.

Queste dimostrazioni sono inutili.

Il massonerismo cui giova l'ebet servitù nell'indigenza un popolo intero, non mostra di comprendere certa verità e chiude gli occhi davanti ai disastrosi effetti della deficienza di così immensi valori prodotta non solo sulle classi agricole dei proprietari, degli agricoltori e degli operai rurali che pur costituiscono i quattro quinti di tutta la popolazione, ma sulla rimanente classi di cittadini, su tutte le altre industrie e sulla potenza stessa dello Stato.

Il sistema attuale favorisce però la miseria. Ecco perchè la miseria continuerà a crescere in Italia!

LE TENEREZZE DEL GOVERNO VERSO IL BASSO CLERO

E' noto a tutti che i Framassoni nutrono un odio satanico contro la religione cattolica e contro i suoi ministri, o che sono obbligati con i tribali giuramenti alla distruzione della Chiesa. Perchè il clero non può aspettarsi da essi che persecuzioni, vessazioni, gonfiache, miserie e privazioni. Che se talvolta si mostrano teneri verso di lui, è promissione di miglioramenti; la sorte lo fanno per sedurre ingannarlo o farlo servire quale ciocco e vile strumento ai loro perversi disegni. La loro tenerezza è sincera e la loro promessa fedeli e solennemente per i disertori della bandiera di Cristo, per i ribelli ai Vescovi e al Papa, la loro apostasia è pagata con sante curie e con impieghi lucrosi.

Inoltre essi si mostrano teneri verso il clero e gli fanno larghe promesse ogni volta che stanno per eseguire qualche nuovo attentato contro di esso, a fine di nascondere agli occhi del volgo ignorante la loro perfidia. Così quando nel 1855 il Governo Piemontese sopprime le corporazioni religiose, disse che coi loro beni voleva migliorare la sorte del Parvoletti. Così quando nel 1867 adducendo alla soppressione generale dei Conventi e alla liquidazione dei beni della Chiesa istituì il Fondo per il culto a vantaggio del basso clero povero. Così adesso che per scongiurare la crisi finanziaria di Roma sta per ingoiare i milioni lasciati dagli autunnali, per sussidio dei poveri e per spese di culto, promette di proporre tra breve una legge per

da quella curiosità ond'essa era dominata in quell'istante.

La fanciulla sapeva che lungo il muro della sciala era praticato un vano a feritoia, dal quale potevasi osservare, non visti, quanto avveniva nel sotterraneo. Posandosi leggermente, e quasi ombra, i suoi piccoli piedi, uno appresso dell'altro, sui pochi gradini che la separavano da quella specie di vedetta, o trattenuto perfino il respiro, ella giunse a toccare il drappo che serviva d'impasto. Lo scostò appena dal muro tanto da aprirsi un passaggio e si trovò ben presto nel suo osservatorio.

Edita eraasi mosso diffidato verso la feritoia di mezzo, nella cui direzione sorgeva il sepolcro di Gilda; se nonchè spinto appena l'occhio da quella parte, retrocedette colpita dalla più viva emozione. Edita non aveva nulla veduto, nulla distinto, e nulla osservato fuori di un oggetto soltanto, ma quell'oggetto aveva in lei prodotto la stessa impressione che produce il sole in pieno mezzogiorno a chi osa fissarne lo sfavillante disco: l'aveva abbarbagliata.

(Continua)

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE Per l'avv. E. M.

XII.

Molte e gravi erano state le emozioni di quel giorno: e quando Edita si trovò sola nelle sue stanze, provossi indarno di chiedere al sonno un ristoro, di cui doveva naturalmente provare un positivo bisogno. Vane cure. Un'irrequietezza erasi impossessata di lei, che la costringeva, infine, ad abbandonare il letto per quella notte, l'ultima ch'essa doveva passare al castello d'Hilton.

Il più profondo silenzio regnava fra quella mura, interrotto solo di quando in quando dal grido delle scotte vigilanti sulle trune torri, a cui rispondeva quello delle guardie sugli spalti e nelle corte. Edita rimase per

migliorare le condizioni del basso clero. Così pure quando propose la legge di abolizione delle Decime sacramentali, promise di voler aumentare lo congruo dei Parroci e assegnare loro una rendita di assai più spiccola e più sicura delle Decime.

Vediamo in quest'ultimo caso come ha mantenuta la parola. In compenso delle Decime, o quartesi aboliti, ha stabilito di dare a ogni Parroco uno stipendio di lire 800. Benissimo! diranno gli ignoranti, 800 lire, sulle quali non piove né tempesta, unite all'abitazione gratuita, al reddito dei terreni che vengono rispettati, alle limosine delle Messe e agli altri proventi che non vengono toccati, formano un tanto stipendio. Si vede proprio, soggiungeranno, che il Governo, benché in mano di Frammassoni, ama i Parroci e vuole sinceramente migliorare la loro sorte.

Ma io rispondo a costoro: Vi pare che il Governo usi una gentilezza e una generosità colto spogliare i Parroci dai diritti di quartese, che fruttava loro, le mille o due mila lire, per compensarli con lire 800? E poi credo voi che abbia a darvi ad essi le lire 800? Niente affatto. Egli calcolerà quanto resti a ogni Parroco dopo abolito il quartese, e se trova che gli restino ancora fra proventi certi e incerti lire 800, non gli darà neppure un centesimo; e solo nel caso che non gli restino egli, aggiungerà quelle lire che mancano. Egli vuol ridurre tutti i Parroci a un livello, tanto quelli che hanno la cura di mille anime, come quelli che l'hanno di diecimila e sono obbligati a mantenere uno o più Cooperatori. Ma veda bene di non insegnare, con ciò ai socialisti il modo di ridurre a un livello anche i signori, compresi i Ministri.

Ma saranno poi le lire 800 nette di tara? Ohibò! Il Governo ha due mani, con una dà lire due e con l'altra ne piglia quattro. Vediamo come vengono da lui falcidiate le povere lire 800. Con esse bisogna prima pagare la tassa di successione poi la tassa di mano-morta, poi quella di ricchezza mobile, poi la prediale, poi la tassa di fabbricato, poi quella del fuoco-fisco, poi quella sulle vetture e domestici, poi quella di assicurazione sulla casa, poi le spese di riatto della medesima, e per alcuni la tassa di esercizio e quella di concorso.

Dopo pagate tutte queste tasse cosa resterà al Parroco per mobiliare decentemente la casa, per provvedersi vestiti e libri e per pagare la serva? E' un miracolo se potrà comprarsi la polenta senza sale e senza companatico.

Ecco dove va a finire la tenerezza del Governo massonico verso il basso clero; ecco quanta fede si merita quando prometta di volerne migliorare la condizione. Lo scopo dei Frammassoni è stato e sarà sempre quello d'impoverire il clero sia alto sia basso per diminuirne la salute in onanza che eserciterebbero sul popolo colle opere di carità; e questo pure è stato lo scopo che ha avuto di mira nel proporre la legge di abolizione delle Decime sacramentali.

Ma tutuno dirà: Lasciate questi piagnistei a que' Parroci che hanno Decime

sacramentali, ma voi del Veneto non avete che Decime dominicali che non sono abolite, che se il Governo vuole che vengano commutate in denaro lo fa a tutto vostro vantaggio, liberandovi dalla seccatura di raccogliere, conservare e vendere i generi.

E li credete voi? Io invece credo che la commutazione sia un trovato massonico a rovina dei Parroci simile a quello dell'abolizione. Essa per molti sarà impossibile a farsi, e dopo fatta sarà disastrosa per tutti. Ed eccone le prove.

Prima di tutto bisogna che il Parroco dimostri ai parrochiani come due o due fanno quattro, la Dominicalità delle Decime, altrimenti non accetteranno la commutazione; poi bisogna che formi il catasto di tutti i terreni messi a cultura della Parrocchia, spendendo qualche migliaio di lire; poi bisogna che chiami tutti i possidenti o combatta con ciascuno di essi per stabilire la quota da pagarsi; poi bisogna che chiami il Notaio e stipuli tante convenzioni quanti sono i possidenti; in fine bisogna che inseriva tutti i fondi all'Ufficio delle Ipoteche. Che spesa enorme! E se trova, come è probabile, dieci o più resistenti? Dovrà mettersi nelle mani di un avvocato, citarli in giudizio, sostener tante liti, e consumar in un mese il relativo quartese di dieci anni. In conclusione un Parroco che vuol fare la commutazione bisogna che si prepari a spendere le due, le quattro, o le sei mille lire, secondo il maggiore o minor numero di possidenti, e secondo i maggiori o minori ostacoli che sarà per incontrare. E dove troverà il denaro a questi lumi di luna? E se si accolla un debito quando e come lo pagherà? Ecco il bel regalo che ci ha fatto quel Governo che ci promette di migliorare la nostra condizione.

Ma supponiamo pure che i Parroci possano o vogliono assumersi le spese e le brigo della commutazione e che vi riescano. E dopo come faranno a tener in giornata il grosso registro di tante particelle? Come potranno tener dietro a tutti i passaggi dei terreni in altra ditte; a tutte le vendite, le permuta, le divisioni, le successioni ereditarie? Come faranno a esigere tante piccole quote che più continua di contribuenti gli pagheranno in più rate e in diverse stagioni? E come si diporterà con quelli che non possono pagare? Se esige il pagamento in chiameranno crudele, e se nulla esige dai poveri saranno innumerevoli quelli che tenderanno di esser trattati da poveri. E con quelli che non vogliono pagare come si diporterà? Dovrà citarli dal Giudice, sostener spese e tirarsi addosso odio e maledizioni. Taluno dirà che s'incontrano le medesime difficoltà anche nella riscossione dei generi, ma ciò non è vero, perchè i generi li hanno tutti pronti nella stessa settimana, ciò che non è del denaro; e perchè i generi li pagano senza ripugnanza in forza delle inveterate consuetudini.

Comunque sia il Governo massonico nostro generoso benefattore ci ha involti in un ginepraio dal quale io non ci vedo

uscita. Pure mi par di vedere un pertugio per il quale si può tentare l'uscita. Sentite. Nelle Parrocchie rurali non è il quartese un affare che interessa la quasi totalità degli abitanti? E non potrebbe il Consiglio comunale occuparsi della commutazione e addossare al Comune il debito verso il Parroco, liberando lui e tutti i Comuni dalle noie e dalle spese della commutazione? E il Governo approverebbe questa sostituzione? Sarebbe pregio dell'opera il tentarlo.

Concludo. Infino a che veremo governati dai Frammassoni nulla potremo sperare di bene; che se mai dopo di averci spogliati ci aprissero la borsa e ci mostrassero qualche lucicante margano, lo farebbero col pravo intendimento di renderci ribelli al Vescovo e al Papa, come ne hanno più volte manifestato il desiderio. Ma noi ripeteremo loro ciò che disse S. Pietro a Simon Mago.

Del resto se nulla possiamo sperare da governanti venduti alla Massoneria tutto dobbiamo sperare dalla divina Provvidenza, che ha sempre sostenuto e sosterrà i difensori della sua Chiesa; e così pure ci affideremo al buon cuore del popolo cattolico, il quale non vorrà mai restar senza Preti, né mai permetterà che abbiano a patire la fame.

P. L. P.

Crispi ci pensa!

L'altra sera alle 7 1/2, la guardia municipale Angelo Massimi, di piantone in piazza di Sciarra a Roma fu investita da una carrozza e gettata a terra.

Nel rialzarsi addò a battere con la testa contro il timone della vettura. Andata per fermare i cavalli e prendere la generalità, s'intese dire: « Lasciate fare, ci penso io. »

Era Crispi, che stava nel legno e che interveniva così in una questione che era di spertanza soltanto della guardia.

Alla quale non rimase che di andarsi a far indicare alla Consolazione, in aspettativa che il graude ministro « ci penserà lui! »

ITALIA

Cassano d'Adda — Mons. Bonomelli. — Scrivono da Cassano che il illustre Vescovo di Cremona, Monsignor Bonomelli, dalla cui Diocesi dipende la parrocchia di Cassano, è giunto sul luogo del disastro accolto con grandi dimostrazioni di riverenza da tutta la popolazione.

Egli si è recato a visitare tutti i feriti ricoverati nell'ospedale, intrattenendosi a parlare con ciascuno di essi e confortandoli con parole e con aiuti pecuniari.

Versò poi a parte altre 200 lire, come suo contributo nella sottoscrizione aperta a favore delle famiglie delle vittime.

Il Prelato, che era accompagnato dal suo segretario Don Gaetano Bazzi, tenne poi un sermone di circostanza nell'Oratorio di S. Antonio, davanti ad una folla compattissima di ascoltatori. Promise di adoperare tutta la sua influenza, dirigendosi anche al Santo Padre Leone XIII, per ottenere i mezzi onde poter rifabbricare di nuovo la Chiesa rovinata.

Ceresole Reale — La regina Margherita. — S. M. la Regina visitò lo chalet Arnaud, la cascata e le sorgenti salutari delle acque di Ceresole, quindi con numeroso seguito fece la prima escursione recandosi a Bellagarda a visitare i laghetti. La cavalcata aveva un aspetto pittoresco.

Roma — Il grande obiettivo per la specola Vaticana. — Per la Specola Vaticana, il S. Padre, ha fatto acquisto del grande obiettivo, costruito dal celebre Amici di Firenze. Questo obiettivo era passato nelle mani del ch.mo P. S. Ferrari, Direttore dell'Osservatorio privato sul Gianicolo, il quale lo aveva affidato all'abilissimo ottico Jacob Mertz di Monaco di Baviera, affinché ne correggesse alcuni difetti, e lo rendesse in ogni parte perfetto. In mano di così esperto costruttore l'obiettivo è ora addirittura, secondo che egli stesso attesta, un'opera eccellente e di primo ordine, di modo che si presta egregiamente per un equatoriale accanto alle attuali esigenze della scienza astronomica.

ESPANERO

Francia — Una sentenza che interessa i pittori. — Il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Parigi ha discusso recentemente la questione seguente: « Può un artista, all'intuori di ogni intecazione diffamatoria, riprodurre i fatti di una persona senza la di lei autorizzazione in un quadro o disegno? »

Il Consiglio — come già si era fatto nell'86 nel Belgio, si pronunciò per la negativa.

Svizzera — Il cardinale Merimilod. — Sua Eminenza il cardinale Merimilod giunse a Berna ricevuto dai membri del Consiglio Federale col cerimoniale d'uso per gli ambasciatori.

La popolazione festante fece dal canto suo la più entusiastica accoglienza all'illustre porporato.

Nel viaggio da Lugano a Berna, Sua Eminenza fece una breve sosta a Schwyz per visitarvi il collegio Mariachiff ove pronunciò un eloquentissimo discorso, che destò la più profonda commozione nell'affollato uditorio.

Cose di casa e varietà

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta del giorno 17 luglio 1890.

Approvò la delibera del Consiglio di Amministrazione del Civico Ospitale di Laticiana riguardante cessione a promiscuità ad una ditte privata di un muro.

Un di Spilimbergo riguardante la vendita a trattativa privata di un fondo in mappa di quel capoluogo.

Non approvò la delibera del Consiglio amministrativo dell'Ospitale di S. Daniele relativa alla fornitura delle carni nel secondo semestre 1890.

Idem di Pordenone relativa a concessione di mutuo a ditte private.

Approvò la delibera della Congregazione di Carità di Valsusaon concernente l'acettazione di indennità di espropriazioni inerenti alla ferrovia Casarsa-Spilimbergo.

Idem idem relativa a vendita di piante a ditte private.

Approvò i consuntivi 1886-1889 della Congregazione di Carità di Enemonzo.

Idem 1888 di Gouars e Rive d'Arcano;

L'ARCHITETTURA RELIGIOSA ED IL RINASCIMENTO

Vi sono anche oggidì delle persone illuminate e di dottrina, ma di un malinteso rigore, che credono fare opera pia nello studiarsi a restringere al più possibile il carattere cattolico, il carattere universale della Chiesa. A dispetto dei costoro intendimenti, si è veduto in tutti i secoli il cattolicesimo adagiarsi alle civiltà più disparate, rivendicare ovunque per suo tutto ciò che vi ha di bello o di buono e di vero nel mondo per asservirlo a Dio, da cui realmente procede, come s'esprime la scrittura, ogni eccellenza tanto nell'ordine della natura come in quello della grazia. Questo idea mi vennero al pensiero, nell'esaminare che feci testè un'opera interessante sull'architettura religiosa del tempo del Rinascimento. L'autore L. Graus abita Graz nella Stiria, e si è occupato, ha sposo, faticato assai per la conservazione in quel paese de' monumenti dell'arte cristiana. Grande ammiratore del gotico, si non appartiene punto alla schiera di coloro che pretendono fare di quest'unico tipo di ar-

chitettura, il tipo anche cattolico preecellenza: ed è proprio per difendere il Rinascimento dagli ingiusti attacchi di un purismo esclusivista che egli dà alla luce l'opera: Della Chiesa cattolica nell'epoca della Rinascenza. (Herder-Friburgo di Briggovia).

Havvi essa una cattolica architettura? Un'occhiata semplice a' monumenti religiosi dei differenti tempi basta a comprovare che la Chiesa non diè giammai una completa approvazione ad un tipo particolare di architettura perchè fosse innalzato, consacrato qual regola generale in tutte e singole le cattoliche contrade del mondo. A Roma, per esempio, nella stessa città dei Papi, il gotico appena che si presenta: lo stile del Rinascimento s'incontra ad ogni passo. I Pontefici non han trovato che dire circa la sana ortodossia della gotica architettura a cui si sentono portati i popoli del Nord.

Intelletti, forse singolari, giudicano troppa questa latitudine: in Francia, in Germania ed anche in Inghilterra sorgono scongiati relatori ad attaccar con violenza lo stile del Rinascimento: essi ci trovano in questo stile un non so che di pagano. Per loro non havvene altro veramente religioso all'intuori del gotico: è necessario ritornar al gotico per restituire anche in vita l'architettura religiosa. Si è codesta gente esclu-

siva che prende a combattere il nostro autore.

Ei opina che in fatto di architettura non ci sia che una specie sola di bello, un solo stile cristiano: il pretendere diversamente sarebbe contrario alle spirito cattolico. Il movimento della Rinascenza che a principio si manifestò in Italia fu in realtà un movimento nazionale: i suoi promotori non l'hanno considerato che come un ritorno all'arte antica, un ritorno all'arte dei Romani dopo i Greci maestri ed educatori del mondo. Se osservano gl'edifici cristiani più antichi, le vetuste basiliche di Ravenna, a mo' d'esempio, non sono questi forse una riproduzione quasi completa di edifici dello stesso nome, che ne' tempi romani servivano per le grandi riunioni civili? Lo stesso gotico italiano tanto differente dal gotico alemanno, avea conservato nella sua massima parte le forme antiche, e si può dire, studiando un po' d'avvicino, che lui stesso agevolasse a' comprendersi come l'avvenimento della Rinascenza, a una scadenza determinata, diveniva per così dire, necessario. Luogi all'aver rotto il filo delle tradizioni, la Rinascenza aggiunse nerbo, vigoria al suo razionale sviluppo, e tutti in Italia si chierici che laici, come pure i Papi e principi, ammirano nello stile nuovo o, meglio, rinnovellato la bellezza, la gran-

dezza, la nobiltà dell'antica civilizzazione: non si parla già di quella semplicemente pagana. Gli uomini seri del secolo decimo quinto e decimo sesto, come, del resto, anche i primitivi cristiani, sapevano ben bene saverare ciò che vi ha di eternamente vero e buono nella-esterratura e nell'arte antica, dal falso ed immorale che il paganesimo vi potè frammischiare.

Se gli artisti immortali del Rinascimento ne loro monumenti cristiani si sono ispirati all'antica idea, non lo fu per la casione che essi fossero men devoti al cattolico sentimento, in confronto degli artisti gotici, bensì perchè loro volevano fare omaggio gradito alla Chiesa di ciò che reputavano cosa perfetta nell'arte. « As'occhi loro, dice proprio bene il sig. Graus, la Chiesa non fu punto calcolata un'istituzione che mai dir si possa vinta dal rotto progredimento umano. Essa Chiesa non è una vegliarda a cui le antiche aplogie degl'antenati gloriosi ne si possano sempre ben accionciare: ciò che in ogni epoca si fu di nuovo, di moderno e di più giustamente pregiato, a lei venne consacrato ognora. I primi fiori che essi han colto in questo campo ai sorrisi della primavera, li han consacrati, li han offerti al suo altare... »

(Continua.)

1889 di Resia e Vito d'Asio; 1888 del Pio Legato Macchia di Riva d'Arcano.

Decreto il Consorzio fra i comuni di Cosano e Fagagna per la costruzione di una strada obbligatoria.

Deliberò di rimandare al Consiglio Com. di Scelchieve, per le decisioni di sua competenza gli atti attinenti ad una delibera per assenso a cancellazione d'ipoteca.

Approvò la deliberazione del Consiglio Com. di Latisana riflettente l'assenso dato a privati pel ritiro d'indennità di espropriazione per la ferrovia Udine-Portogruaro.

Idem di Cordemone riguardante l'aumento di stipendio al medico condotto.

Idem di Vito d'Asio al Segretario comunale.

Idem di Raveo relativa a concessione di piante a ditta privata.

Idem di Buttrio riguardante provvedimenti per le guardie campestri.

Idem di Cividale inerente alla conversione del Collegio Stefani in Convitto Nazionale.

Idem di Nimis relativa alla costruzione della strada mulattiera di Monteprato.

Idem di Latisana relativa a consenso ad una ditta per lo sviolo d'indennità d'espropriazione per la ferrovia Udine-Portogruaro.

Idem di Ovaro riguardante l'acostazione dell'indennità d'espropriazione per lavori della strada nazionale Carnica N. 58.

Licenziò una nuova domanda del Comune di Polcenigo per un subpartito dei consiglieri comunali.

Ordinò la rinnovazione totale del Consiglio comunale di Talmassons.

Deliberò di richiedere le repliche del Consiglio comunale di Cimolais in punto all'assegno annuo da corrispondersi al Segretario per far fronte alle spese postali per conto del Municipio.

Deliberò di rimettere alla Prefettura gli atti riguardanti il Consorzio per la costruzione del ponte metallico sul Cellina, perché provveda alla aggregazione al Consorzio stesso degli altri Comuni interessati.

Deliberò di tener ferma la precedente decisione circa il riparto per frazioni dei Consiglieri comunali di Segnacco.

Emise due decisioni in materia di spedalità interessanti i Comuni di Maniago e Pauraro.

**Consiglio Comunale**

Ieri venne aperta la seduta ad 1 ora pom. presenti 31 consiglieri.

Giustificarono la loro assenza di Caporiccio e co. Gropplero.

Il sindaco, dopo l'approvazione del verbale annunciò che l'on. Pletti ha presentato 4 interpellanze e chiede che vengano svolte dopo esaurito l'ordine del giorno.

Bonini si meraviglia che Pletti abbia presentate tante interpellanze in una sol volta alcune delle quali, dice l'oratore, avrebbero potuto ridursi a semplici raccomandazioni alla Giunta, Egli che presentò più interpellanze di tutti gli altri suoi colleghi da quando è consigliere non ne ha presentate che cinque.

Pletti risponde che ciò non gli importa, ch'egli è in diritto d'interpellare e che ne presenterà dieci in mesi.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Si prenda nota delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale ed il Consiglio le ratifica dopo qualche raccomandazione e schiarimento.

Sul contributo al monumento a Dante Alighieri in Trento, Bonini invita il Consiglio ad approvare le proposte della Giunta. Spera che il voto sarà unanime e per dare maggior solennità al deliberato propone che la votazione si faccia per alzata e seduta.

Braida vorrebbe che nella dimostrazione non c'entrasse il Comune, ma che questa sorgesse spontanea dai cittadini. Egli s'impegna di versare domani mattina le L. 100.

Non sa poi se questo voto stia nella competenza del Consiglio. Se però la sua proposta non è appoggiata voterà colla Giunta.

Bonini sperava che non sorgesse discussione. Crede anzi che l'ufficialità della deliberazione dia alla stessa maggior valore.

Puppi e Girardini sono pure del medesimo parere.

La proposta Braida non è appoggiata e si appoggia ad unanimi, alzandosi tutti in piedi, la proposta della Giunta di offrire L. 100 quale contributo per il monumento a Dante da erigersi in Trento.

All'oggetto terzo, conto consuntivo, resoconto morale e rapporto dei revisori dei conti, la presidenza del Consiglio viene assunta dal consigliere co. Mantica.

I tre revisori, consiglieri Omoceni, Marcovich e Novelli hanno sollevato varie osservazioni pel consuntivo: a quella risponde l'on. sindaco signor Morpurgo e l'assessore dott. Measso.

La più importante discussione elevasi intorno ai rapporti fra il Comune ed il Ledra. Il consigliere Caratti raccomanda alla Giunta di studiare questi rapporti e di riferire al Consiglio; e perciò propone un ordine del giorno, col quale raccomandasi di curare una migliore e più estesa distri-

buzione delle acque del Ledra ai privati per uso d'irrigazione.

Cosìlo raccomanda che nella distribuzione delle fontane la Giunta cerchi di far in modo che vengano in maggior numero distribuite nei quartieri abitati in maggioranza da operai; lavandole dalle vie abitate dai ricchi. Intanto, raccomanda di collocare una fontana in via Villalta allo sbocco col vicolo Sutti.

Biasutti, raccomanda la sistemazione di Porta Prachluso.

Tornasi a discutere sulle condizioni del Consorzio Ledra.

Puppi vorrebbe che il Municipio s'interesasse sul serio di questo grave affare.

Biasutti, Pecchia, Ganciani, parlano ancora: poi si finisce con la proposta in cui raccomandasi alla Giunta, vivamente, di informarsi sulle reali condizioni del Consorzio Ledra Tagliamento, studiare i provvedimenti efficaci a rimediargli e riferire al Consiglio. Approvati il Consuntivo, che presenta una risultanza finale attiva al 31 dicembre 1889 di lire 9.332,14 ed uno stato patrimoniale di lire 2.300,216,39.

Ripresa la presidenza dal Sindaco, si passa all'oggetto 4, e si approva il consuntivo della Cassa di Risparmio del 1889; come pure si approva quello 1889 della Metropolitan e Arciconfraternita del S.S.

Approvati pure l'oggetto 6 accettando L. 460 dal Comune di Gonare quale indennità per terreni del Legato Toppo-Vassermann, occupati dalla strada Gonars Fauglia.

(Continua.)

**Accademia di Udine**

Domani 20 corrente al tocco l'Accademia terrà un'adunanza pubblica nella Sala dell'Istituto Tecnico per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.  
2. Il governo di Udine dalle origini al secolo XVI. — Lettura del s. o. dottor V. Joppi.

**Interessante**

La Direzione delle R. Poste ci comunica che la nuova legge postale avrà effetto dal 21 corr. mese.

**Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**

Nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sul progetto per la costruzione di un tronco della strada nazionale Carnica dal Capitello S. Antonio al piano Avolo.

**Tramvia a vapore Udine-S. Daniele**

Domani, oltre i treni ordinari, circoleranno fra Udine P. G. e S. Daniele i seguenti treni straordinari:

Partenza da Udine P. G. alle 3.18 pom. — arrivo a S. Daniele a 4.44 pom. — partenza da S. Daniele alle 9.23 pom. — arrivo a Udine P. G. alle 10.51 pom.

**Sindaci**

Con R. R. D. D. 13 corrente mese furono nominati Sindaci dei comuni di Cornò di Rosazzo e di Stregna i sig. Angelini cav. Giovanni e Crivettig Andrea.

**Furto**

A Fiume ladri finora ignoti scassinarono la porta d'ingresso d'abitazione di Candiani V e da un armadio che aprirono mediante grimaldelli involarono lire 590 in biglietti di Banca.

**Arresti**

Giascoli G. M. d'ignoti da Udine ricercato d'arresto fin dal luglio 1888 per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S. venne ieri arrestato da questi agenti di P. S.

— Venne pure arrestato Furlan L. di Bicinicco per questua.

— Mecchia C. da Zuglio e domiciliata a Chiavris, condannata a giorni 8 di detenzione per contrabbando.

— Quindiolo fornaio da Udine per ubriacchezza.

— Pastor G. e Isenigh E. da Trieste per mancanza di merci e di recapiti.

**Teatro Nazionale**

Domani ultimo giorno della 4.a Serie del Giro del Mondo. Siamo sicuri che il concorso in questi due ultimi giorni sarà grande, in vista anche del ribasso da 80 cent. a 50.

In altre città dopo l'esposizione della 4.a Serie veniva presentato al pubblico il riassunto fatto quattro serie, cioè le migliori e più belle vedute. Di più ci consta che oltre a quelle già esposte, il cav. Petagna ne possiede di molto interessanti, quali ad esempio l'Esposizione di Parigi 1889 ad effetto di notte, che tanto piacque in altri luoghi ove fu esposta.

Ad appagare il desiderio espresso da molti ammiratori del suo scientifico ed istruttivo divertimento, non potrebbe il cav. Petagna protrarre di qualche giorno la sua rassegna ed esporre anche il riassunto delle quattro Serie?

**Programma musicale**

dei pezzi che la banda del 35.º regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. sotto la loggia municipale:

- |   |          |
|---|----------|
| 1. Marcia   | Roggero  |
| 2. Petit-Pourry « L'Ebre »                        | Apolloni |
| 3. Coro e Valzer « Faust »                        | Gaunod   |
| 4. Scena e Duetto « Rigolotto »                   | Verdi    |
| 5. Suato Atto III. « La Campana dell'Ermitaggio » | Sarria   |
| 6. Mazurka « In mezzo ai fiori »                  | Roggero  |

**Excelsior**

L'alpinoismo tanto in moda conta fra i suoi adepti parasse di tutte le classi e di tutte le età, appunto perchè è una moda seria, utile intelligente. — Quali strane sensazioni si provano! Quanta attrazione anche nelle irte salite, nella rapida discesa, nelle stupende vedute di panorami, nelle distese di nevi su cui si riverberano i raggi solari! Curio non è molto comodo, ma è assai salubre, quando si prendano tutte le precauzioni di cui una fra le più importanti è quella di dremunirsi contro le dolorose alterazioni della pelle provocate dal contrasto della temperatura e dalla rigidità dell'aria montana, facendo provvista del Sapo Bertelli, antiseptico per eccellenza, il quale agisce anche come preservativo, impedisce la scorpolarità della pelle, mantenendola morbida e vellutata.

**Diario Sacro**

Domenica 20 luglio — SS. Redentore. — s. Girolamo Miami — Visita alla Chiesa parr. omonima.  
Lunedì 21, s. Giovanni Gualberto.

**ULTIME NOTIZIE**

**In Vaticano**

Il Santo Padre ha ricevuto l'altr'ieri in particolare audienza il Rev. signor Don Francesco Albino Symon, Rettore dell'Accademia Ecclesiastica Oulioica di Pietroburgo, con un Professore suo collega.

**Smentita**

Si è messa in giro la voce che il conte Campio che fece già parte della presidenza dell'Unione Romana entri in un'altra associazione elettorale il cui programma avrebbe per base Roma Capitale d'Italia.

Si assicura che in tale voce non c'è nulla di vero.

**Le Opere pie**

Non appena Crispi avrà sottoposta alla firma reale la legge sulle Opere pie, verrà compilato il regolamento per l'attuazione della legge che dovrà andare in vigore fra pochi mesi.

Prattanto Crispi invierà alle prefetture una Circolare concernente l'applicazione di questa legge.

**Consiglio di Ministri**

Ieri vi fu Consiglio di Ministri, nel quale secondo la Tribuna si occupò specialmente della nomina sottoseg. di Stato al Ministero dell'interno, e delle elezioni generali che alcuni Ministri vorrebbero anticipare, mentre Crispi è d'opposto parere.

**Farini dal Re**

Ieri il Re ha ricevuto l'onor. Farini in visita di congedo come abitualmente usasi terminando i lavori del Senato.

**Nuovi senatori**

Telegrafano da Roma al Paese di Napoli: « Si dà per certo che entro le vacanze estive, e probabilmente in occasione del 20 settembre, saranno nominati dei nuovi senatori ».

**Promozioni nella marina**

Trenta guardie marine furono promossi sottotenenti di vascello. Tra questi trovosi il Principe Luigi di Savoia, terzogenito del principe Amedeo.

**Elezioni politiche**

Il I Collegio di Roma è convocato pel 3 agosto, e, in caso di ballottaggio, pel 10, per provvedere al posto di deputato, reso vacante per le dimissioni di Ricciotti Garibaldi.

**L'Africa e la pace Europea**

Scrivono da Londra alla Politische Correspondenz, che la politica di Salisbury è animata dal pensiero di fare dell'Africa una garanzia per la pace europea credovoli una comunanza di interessi tra le potenze. Egli crede di poter trovare nei territori nuovamente aperti compensi sufficienti per la Francia, non solo per quanto riguarda Zanzibar, ma anche Madagascar, Tunisi e Heligoland. Il governo francese appoggerrebbe questa linea di vedute.

**Le dogane di Massaua**

Gli introiti delle dogane di Massaua superarono nel mese di giugno le 100,000 lire. In confronto del mese di maggio vi fu un aumento di 2000 lire.

**La squadra inglese a Torino**

Per i primi di agosto si attende la squadra inglese del Mediterraneo, composta delle navi Phaeton, Lombow, Edimburgo e Collingwood.

Si formerà nel nostro porto almeno un paio di giorni.

**Tumulti a Tunisi**

Si telegrafa da Tunisi in data di ieri che mentre alcuni maltesi italiani celebravano una festa religiosa, una guardia arrestò un maltese ubriaco. — La folla si ribellò e voleva liberare l'arrestato gridando abbasso la Francia, viva l'Italia. Ne uacquò un grave tumulto e parecchi maltesi furono arrestati.

Alcuni amici degli arrestati si recarono al Consolato inglese per reclamare, ma picchiarono inutilmente, perchè nessuno rispose.

Si ritiene imminente l'annessione di Tunisi alla Francia.

**Il ricevimento del Card. Mermillod**

Mandato da Friburgo. Il Card. Mermillod è arrivato ieri sera a Friburgo. Alla frontiera era atteso dal Consiglio di Stato, da tutto il clero e da una folla enorme.

L'entrata in città fu splendida. Tutti i vescovi svizzeri erano presenti. Le acclamazioni del popolo furono frenetiche. Le montagne circostanti alla città brillavano di fuochi di gioia. L'arrivo del nuovo porporato è stato una gran festa nazionale religiosa e popolare.

**Crisi parziale**

Telegrafano da Parigi 18: Si ripetono insistenti le voci di crisi del gabinetto, poichè si vorrebbe lasciare al Rouver la responsabilità della sua sconfitta. Quindi Rouvier si dimetterà.

Alcuni giornali, quali la République française, la Justice ed il Radical si mostrano contrari alla crisi, mentre altri ne sono contenti. Il Journal des Débats è lietissimo del naufragio della legge sulle contribuzioni e dello smacco subito da Rouvier.

**La triplice alleanza**

I giornali slavi notano che tra i Governi di Vienna e di Berlino esiste presentemente molta freddezza.

Il Narodni Listy dichiara di sapere che la triplice alleanza non verrà rinnovata. Forse ne verrà creata un'altra tra la Germania l'Italia e la Russia, oppure tra la Germania, la Russia e l'Inghilterra.

Anche la Politik trova che le relazioni tra l'Austria e la Germania sono notevolmente peggiorate.

**TELEGRAMMI**

Berlino 18. — La Reichsanzeiger è autorizzata a dichiarare che Guglielmo non è intenzionato di abbreviare la durata del suo soggiorno in Norvegia, che rimane fissata come del principio del viaggio.

Pietroburgo 18. — La famiglia imperiale è ritornata ieri dalla Finlandia. La regina di Grecia è partirà per Atene.

Londra 18. — Lo Standard ha da Atene: Il malcontento si accentua in Grecia in seguito all'intenzione della Porta di cedere alle domande della Bulgaria riguardo ai bulgari della Macedonia.

**Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele**

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A	DA	A UDINE

P. Gemona ore 6,15 ant.	S. DANIELE ore 7,44 ant.	S. DANIELE ore 5,— ant.	P. Gemona ore 6,15 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 6,— »	» 9,32 »
» 11,21 »	» 12,44 p.	» 11,44 »	» 1,60 p.
» 2,26 p.	» 3,44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7,17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

Presso il Premiato Laboratorio

**CALLIGARIS GIUSEPPE**

UDINE — Via Palladio — UDINE

trovasi un copioso assortimento di Parafumini, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione. Prezzi moderatissimi.

**COGNAC MATIGNON**

(Vedi avviso in quarta pagina)

# GOTTA

## ARTRITE - REUMATISMI.

Quarigione mirabile mediante la cura dell'ANTIGOTTOSO FATTORI Effetto constatato da una scolomata collezione di attestati di medici e di privati inviabili presso il preparatore G. Fattori di Verona. Oude l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la Farmacia Fattori, anobisopriva della cura ed a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso opuscolo gratis e franco.

Ogni Flacone L. 9. Franco nel Regno 9.50.

Trovati esclusivamente presso la farmacia G. BETTONI, vicino all'Ufficio Centrale, del Cittadino di Brescia.

# DONNE ITALIANE

Favorita l'industria Nazionale

## RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

- DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
- DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
- DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
- DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
- DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
- DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

(Marca Gallo depositata)  
(Marca Gallo depositata)  
(Marca Gallo depositata)  
(Marca Gallo depositata)  
(Marca Gallo depositata)  
(Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido l'aceto. La ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricheranno o venderanno anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qu'acqua forma. — Guadarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO. — IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

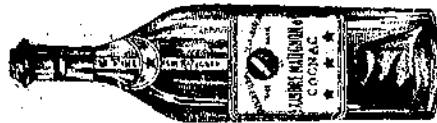
Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in colonie. Provate e dimandate ai Droghiere la Cipria profumata BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

# COGNAC MATIGNON

della Compagnia Centrale de Jaf Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac



Il più fine, il più grato del cognac, garantito vero Fine Champagne.

... Il Cognac Matignon è un prodotto eccellente, superiore, che merita ogni nostro elogio. Diamo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche di stelle e di stelle. Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrazione sconvolte che permette di apprezzare tutto il valore del tanto profumato ed essenziale degli altri. È in questa combinazione che si trova il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa qualità di cognac. Ci è però ripetuto che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto unanimemente, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente che l'insolubilità ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto ineccepibile di prim'ordine.

Estrato dal rapporto del Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifattura e Commerciale di Parigi sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnia Centrale de la Charente BEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di vini superiori di pasta e da dessert, nazionali ed esteri; grande commercio in Champagne, liquori naturali delle Antille, Liquori sopradditi di Amsterdam o di Bordeaux, Kircho, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine o dal deposito in Prato.

Catalo generale e listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

## IGIENE DELLA TESTA

TONICO

RICOSTITUENTE



la migliore acqua

per la testa per lo sviluppo dei capelli.

Prezzo della Bottiglia L. 2

SPARATO DA ZEMPT FRERES

Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine presso F. sco Minisini fondo Mercatovecchio, Lungo e Del Negro, 9 via Rialto, — Pordenone G. Tamai Corso Vitt. Em., ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parr. e Farmacisti.

## BELLEZZA E CONSERVAZIONE



coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Aorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive flogose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzione

Esigete la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA

con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889

Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA - Palazzo Doria - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA

per

## L'Emigrazione al Chili

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chili in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Miner, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di Genova a Valparaiso o Valparaiso.

PREZZO DEL PASSAGGIO: Lire 345 di cui L. 40 sole pagabili fissando il posto e L. 275 in rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1. Partenza 14 agosto Vapori Cheribon  
2. Partenza 15 settembre Chandernagor

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di chiarimenti.



Deposito presso la Farmacia G. Comessatti

## Cucina pronta

Indispensabile ai viaggiatori, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commacinali.

## GRATIS

inviando biglietto di visita la ditta G. e C. F.lli Baroni Milano via Broletto 2, spedisco catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui a esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia: Paté di Foie gras, Paté di Fegato, di Maccaia, di Fegato, di Allodole, di Lapce con Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Linguo, Solvigiana, Poltaria, Kalami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrino Zuppa, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pickling Inglesi ecc.

# MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. Migliorata di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rappresentativa e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale E. BON-TADI - Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5.60 - opuscolo gratis.

# LUXI!

Sapone igienico profumato della Fabbrica Laurenti.

Sapone di Spolato premiato all'ultima Esposizione di Ginevra.

Sapone l'unico che specialmente si raccomanda per la Toilette.

Lascia leggero profumo della to negli ambienti, rammolle la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via della Posta n. 16 Udine.

## ANTECIBUM

preparato dalla farmacia PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino. Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano della via Posta, n. 16.

Tutti i moduli per Fabbricarie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

della Via Posta 16

## Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore di TUBI MATTEI PIETRE e BUCATO per pareti

preferiti per economia e non lasciano scalfire il rumore da una stanza all'altra

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la dipinta e perfetta loro qualità.

Per Commissionari dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaris in Zegliacco (fermo in posta Buja).



## LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e NUOVA YORK Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

Udine - Tipografia Patronato

## ACQUA FERRUGINOSA

Valle Pejo - CELENTINO - Valle Pejo

Premiata a

Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congenere per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc. Direzioni in Brescia Ettore Mazzoleni, in Udine presso DE CANDIDO DOMENICO.